

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

Domenica 15 gennaio GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI

L'ora presente chiama la Chiesa a compiere una nuova evangelizzazione anche nel vasto e complesso fenomeno della mobilità umana, intensificando l'azione missionaria sia nelle regioni di primo annuncio, sia nei Paesi di tradizione cristiana.

Lo scrive Benedetto XVI nel messaggio per la 98ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

Il testo evidenzia l'urgenza di promuovere, con nuova forza e rinnovate modalità, l'opera di evangelizzazione in un mondo in cui l'abbattimento delle frontiere e i nuovi processi di globalizzazione rendono ancora più vicine le persone e i popoli. Il Papa formula innanzitutto un invito diretto ai fedeli: "In questa nuova situazione dobbiamo risvegliare in ognuno di noi l'entusiasmo e il coraggio che mossero le prime comunità cristiane a essere intrepide annunciatrici della novità evangelica". Benedetto XVI non nasconde che la prospettiva dell'evangelizzazione oggi è alquanto problematica: "Le attuali ed evidenti conseguenze della secolarizzazione, l'emergere di nuovi movimenti settari, una diffusa insensibilità nei confronti della fede cristiana, una marcata tendenza alla frammentarietà, rendono difficile focalizzare un riferimento unificante che incoraggi la formazione di una sola famiglia di fratelli e sorelle in società che si fanno sempre più multietniche e interculturali, dove anche le persone di varie religioni sono spinte al dialogo, perché si possa trovare una serena e fruttuosa convivenza nel rispetto delle legittime differenze".

Il Papa aggiunge: "Il nostro tempo è segnato da tentativi di cancellare Dio e l'insegnamento della Chiesa dall'orizzonte della vita, mentre si fanno strada il dubbio, lo scetticismo e l'indifferenza, che vorrebbero eliminare persino ogni visibilità sociale e simbolica della fede cristiana. Gli stessi migranti cristiani rischiano di perdere il senso della fede".

Tuttavia, secondo Benedetto XVI, "l'odierno fenomeno migratorio è anche un'opportunità provvidenziale per l'annuncio del Vangelo".

Nel messaggio per questa Giornata Benedetto XVI incoraggia gli operatori pastorali ad aggiornare le tradizionali strutture di attenzione ai migranti e ai rifugiati e invita tutti a far conoscere, con correttezza, oggettività e onestà, la situazione di chi ha dovuto forzatamente lasciare la propria patria.

Alle comunità cristiane chiede di aprirsi alle nuove situazioni, sostenendo la promozione di nuove progettualità che favoriscano il rispetto della dignità di ogni persona umana, la tutela della famiglia, l'accesso a una dignitosa sistemazione, al lavoro e all'assistenza.



Più Messa! (42)

IL LEZIONARIO E L'AMBONE

Due mense abbiamo in chiesa: quella dell'Eucaristia che è l'altare e quella della Parola

che è l'ambone, chiamato così direttamente dal greco perché una volta era un vero e proprio pulpito, una tribuna tondeggiante.

In alcune chiese moderne l'ambone sembra l'altare in miniatura, appositamente per richiamare l'unità tra la Parola proclamata e il Sacrificio eucaristico di Colui che è Parola fattasi carne.

Anche l'ambone quindi diventa simbolo del Cristo che parla e ammaestra in nome di Dio e con l'opera dello Spirito santo. Come sempre quando si tratta di rappresentare il Cristo, anche l'ambone è solennizzato da opere d'arte, o scritte o strutture che lo mettano in evidenza, oltre che da drappi, ceri e vasi di fiori.

L'ambone però a differenza dell'altare non è consacrato con l'olio. Questo perché diventa importante solo perché sostiene il libro delle Letture (o delle Lezioni, cioè lezionario) o, là dove le parrocchie possono permetterselo, il libro dei Vangeli o evangelario. Infatti è il Vangelo, cioè il Cristo che parla, ad essere onorato con inchini e incenso. L'evangelario, proprio perché contiene la parola di Gesù Signore, a volte è custodito in una copertina preziosa, detta "Pace" perché un tempo, come segno di pace, i fedeli erano invitati a baciare tale copertina.

La nostra Diocesi ne possiede una famosissima e preziosissima, dono di Federico Barbarossa: è la Pace di Chiavenna, conservata insieme ad altre opere di grande pregio nel museo di quella parrocchia.

Anche il nostro lezionario ha una pace che lo nobilita, anche se non è molto preziosa, ma pur sempre utile a dirci che quello non è un libro qualsiasi.

DATI STATISTICI

*Popolazione al 31.12.2011 n° 3.281
(Abbadia 2.763 - Crebbio 518)*

Nella Parrocchia di Abbadia si sono celebrati:

- 28 Battesimi
- 19 Prime Comunioni
- 16 Cresime
- 11 Matrimoni religiosi
- 3 Matrimoni civili
- 19 Funerali



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 15 gennaio: 2^a del Tempo Ordinario**

• **Giornata Mondiale delle Migrazioni**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

“Domenica della Famiglia” per la 3^a Primaria.

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ore 20.30 : Incontro in Oratorio per le Superiori

↳ **Lunedì 16 gennaio**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

ore 21.00 : Incontro aperto a tutti di A. C. in Oratorio

↳ **Martedì 17 gennaio: Sant'Antonio, Abate (356)**

• **Giornata nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo fra cattolici ed ebrei**

• **Giornata diocesana di aggiornamento del Clero a Morbegno**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

↳ **Mercoledì 18 gennaio: B. Andrea da Peschiera 1485**

• **Inizio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18 - 25 gennaio)**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

↳ **Giovedì 19 gennaio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 21.00 : Riunione per l'organizzazione della “Festa di Sant'Apollonia” in Oratorio

↳ **Venerdì 20 gennaio**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 21.00 : Catechesi per gli Adulti in Oratorio

↳ **Sabato 21 gennaio: S. Agnese, V. e M. (304)**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 22 gennaio: 3^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

“Domenica della Famiglia” per la 4^a Primaria.

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

UN NUOVO BEATO !

In settembre avremo la gioia di onorare sugli alteri un nuovo nostro beato.

Si tratta di don Nicolo' Rusca (1563 - 1618), arciprete di Sondrio. Fu attivo protagonista

delle note vicende non solo religiose nella Valtellina del 1600 che si conclusero con il “sacro macello”.

Strenuo difensore della fede cattolica, fu sempre uomo con grande apertura d'animo; un lui fu costante una spiccata tensione per l'amicizia e anche di amore verso gli avversari.

Il suo motto: “Odiare l'errore, amare gli erranti”.

Virtù tanto necessarie anche ai nostri giorni nei quali viviamo una forte e preoccupante crisi di valori.

La fedeltà alla verità ed il conseguente martirio subito sono eroica testimonianza che gli permettono ora di essere offerto come modello per i cristiani o per chi, più semplicemente, ama gli eroi coraggiosi e col cuore buono.

O beato don Nicolo' infondi in noi il tuo stesso coraggio cristiano !



UN ORATORIO CHE ...



**impegna animatori,
catechisti, genitori**

L'Oratorio è un centro cardine

per la comunità cristiana, è il luogo in cui è proposto a tutti lo stile della vita cristiana.

I primi chiamati a vivere il messaggio di Cristo, insieme ai sacerdoti, sono gli animatori, i catechisti, i genitori e tutti coloro che partecipano e animano la vita dell'Oratorio, come annunciatori e testimoni della fede cristiana. Ecco perché educare non può essere frutto di semplici motivazioni occasionali, ma di un serio cammino di formazione e di preparazione.

Anzitutto si è chiamati ad essere cristiani: l'identità più profonda si costruisce nella relazione con Dio, nel rapporto costante con la Parola di Dio e nella preghiera, vivendo nella Chiesa e celebrando l'Eucaristia. La relazione con i ragazzi, poi, si costruisce attraverso una presenza costante in Oratorio, con la capacità di valorizzare non solo i momenti formali, ma ogni possibilità di incontro e di scambio: bisogna saper creare un ambiente accogliente e aperto, in cui ognuno si senta libero di esprimersi e possa sentirsi parte dell'Oratorio.

Per quanto riguarda l'essere parte di una chiesa diocesana, animatori, catechisti e genitori vivono il loro servizio educativo tenendo aperti gli occhi sulla realtà della Chiesa locale, partecipando agli appuntamenti proposti al fine di crescere, condividendo il cammino con altri ragazzi, animatori e catechisti.

L'azione educativa, oggi, chiede una forte conversione, nell'ordine dell'essere sempre più azione unitaria e non l'accostamento di tanti piccoli interventi, per favorire al meglio il bene delle giovani generazioni.

Chiedersi insieme cosa fare, come essere accanto, quali scelte compiere, è sempre più la strada da percorrere.

Infine, è importante ricordare che l'impegno non si esaurisce solo fra le mura dell'Oratorio ma è fondamentale vivere la testimonianza nella vita di tutti i giorni, attraverso un impegno responsabile nel lavoro, nello studio, nella vita familiare e nella ricerca e fedeltà alla propria vocazione.

Il nostro Oratorio favorisce un confronto e un impegno comune nel servizio educativo?



CORSO DI FORMAZIONE EX REC

L'Oratorio, entro la fine del mese di gennaio, organizza un corso per la somministrazione di bevande e alimenti. Il corso è aperto a tutti ed è necessario per i volontari del Bar dell'Oratorio e delle feste parrocchiali. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio accompagnate da un contributo di € 10,00



AZIONE CATTOLICA - VICARIATO di MANDELLO

Domenica 22 gennaio, incontro per tutti gli Associati presso la Parrocchia del S. Cuore.

L'inizio è fissato alle ore 9.00 ed è previsto il pranzo.

Saranno presenti l'Assistente e il Vice Presidente diocesani.